



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "Giorgio Arcoleo"

Via Madonna della Via, n. 161 – 95041 Caltagirone (CT)

Tel. 0933-27498 Fax 0933-56493

e-mail: ctic822006@istruzione.it PEC: ctic822006@pec.istruzione.it

Cod.mecc. CTIC822006

Cod.Fiscale 82002460879

sito web: www.icarcoleo.gov.it

VERBALE DEL COLLEGIO DOCENTI UNITARIO DELL'I.C. "G. ARCOLEO" DI CALTAGIRONE

VERBALE N. 3

A.S. 2014/2015

Il giorno 24/11/2014, alle ore 17.00, nell'Aula Magna del Plesso Fisicara dell'I.C. "G. ARCOLEO" DI CALTAGIRONE, regolarmente convocato, si è riunito il collegio dei docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria e secondaria di primo grado in seduta plenaria.

Ordine del giorno:

1. Approvazione verbale della seduta precedente.
2. Comunicazione del Dirigente Scolastico.
3. Nomina responsabili (Comodato d'uso strumenti, DSA Primaria).
4. Restituzione dati Rilevazioni Nazionali 2014 e Prova Nazionale 2014
5. Progetti di ampliamento dell'offerta formativa per l'A.S. 2014/2015.
6. Criteri, modalità e strumenti di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni.
7. Piano Visite guidate e Viaggi di istruzione.
8. Piano di formazione del personale docente.
9. Approvazione POF 2014-2015
10. Varie ed eventuali.

Presiede il dirigente scolastico prof. Orazio Barbagallo, coadiuvato con funzioni di segretario dalla prof.ssa Maria Vittoria Marino.

Si passa quindi all'appello nominale dei presenti.

Per la scuola dell'infanzia risultano assenti i docenti (contrassegnati con A):

ARCIDIACONO MARIA AGATA		IANNELLO CARMELA	
BAGGIONE PAOLA		MANCUSO ROBERTO	
BONANNO ORNELLA		MARTORANA MARIA ROSALBA	
BRUGNONE APOLLONIA SABINA	A	MONTAGNA SABINA	
CANNIZZARO ANGELA TIZIANA		MONTEMAGNO GAETANA	
COLOMBA ANGELA	A	SAPORITO CATERINA	
DE FRANCISCI VINCENZA		SCARCIOFALO ANTONELLA	
GAGLIANO CATERINA		SPAMPINATO MARIA	

SUPLANTI

CUTRONA DANIELA			

Per la scuola primaria risultano assenti i docenti (contrassegnati con A):

ALARIO EVELINA		GIARRUSSO MARIA	
ALEO GIACOMA		GIGLIONE PARMA	A
ASCANIO MARIA		GIULIANO MARIA	
BIAZZO MARIA CARMELA		MARTINES ANNALISA	
BRANCIFORTI FIORENZA		NAVARRA VALERIA	
BUSA' BENVENUTA		NOTARO LUCIA	
BUSACCA GIUSEPPA		PALAZZO AGATINA	
BUSACCA TERESA		POLIZZI ANGELA	
CURSALE AUSILIA	A	RAGUSA MARIA	
FERRAUTO MARIA	A	RAZZA CINZIA	
FRASCA ELISA		SAMMARTINO MARIA	
GAGGIA STEFANIA		SAVATTERI ANNA	
GAGLIANO ROSARIA	A	SICILIANO ROSARIO	A
GIARRUSSO IRENE		VONA SEBASTIANA	

SUPPLENTI

MALGIOGLIO AGRIPPINA			

Per la scuola secondaria di primo grado risultano assenti i docenti (contrassegnati con A):

ALARIO DANIELA		GIUFFRIDA LOREDANA	
ALBERGHINA ANNA		LICATA SANDRO LIONELLO	
ASARO ADRIANA	A	LO BASSO GIUSEPPA	
AVERSA ANTONELLA		LO PRESTI LUCILLA	
BARBERIO DIEGO		MARCINNO' ANNA MARIA	
BIFFARA PALMA	A	MARINO MARIA VITTORIA	
BORDIERI FABIANA		MILAZZO PATRIZIA	A
CALI' SANTINA		NAPOLITANO SABATINO	
CARUSO SANTA ALESSANDRA		PEDI STEFANIA	
COCO MAURO		REGALBUTO CARMELA	
CASTAGNA ANNA		SCACCIANOCE FABIO	A
CUCUZZA MARILENA		SORRENTI ANTONELLA	
DI BELLA MARIANGELA		SPAMPINATO ELVIRA	
FIORITO GIOVANNA I. M.	A	VARONCELLI SABRINA	
GATTO PATRIZIA		ZIMONE CONCITA	
GIANGRANDE GIUSEPPE			

SUPPLENTI

Accertata la presenza del numero legale e valutata la regolarità della seduta, il presidente passa alla trattazione dell'ordine del giorno.

Punto 1

Approvazione del verbale della seduta precedente

Considerato che non sono pervenute richieste di rettifiche da apportare al verbale della seduta precedente, lo stesso viene considerato approvato all'unanimità.

Punto 2

Comunicazioni del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico comunica che il Progetto per la realizzazione di iniziative di formazione e aggiornamento sulle tematiche relative ai disturbi specifici di apprendimento, ai bisogni educativi speciali e alla didattica inclusiva è stato presentato dalla Scuola capofila della Rete "I.C. A. Narbone". Le altre scuole della rete sono: I.C. G. Arcoleo, I.C. G. Pascoli e I.C. M. Montessori.

Comunica, altresì, che è stato presentato anche il Progetto per attività d'educazione permanente, ai sensi della Circolare n. 23 della Regione Siciliana – Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana, prot. n. 47461 del 29/10/2014 riportante le gli adempimenti, i criteri e le procedure per accedere agli interventi finanziari in materia di Educazione Permanente, gravanti sul 50% del cap. 376525 del bilancio regionale per l'anno 2014; in questo caso la Rete è costituita dalle seguenti istituzioni scolastiche: I.C. A. Narbone (Scuola Capofila), I.C. G. Arcoleo e I.C. G. Pascoli.

Il Dirigente Scolastico informa il Collegio che, l'INVALSI - Area 3, in data 30/10/2014, ha inviato alla nostra istituzione scolastica un'**Analisi Critica del Piano di Miglioramento**, al fine di supportare a distanza la scuola impegnata nel Progetto Valutazione e Miglioramento.

Si tratta di un feedback costruttivo, che scaturisce dalla lettura critica degli aspetti metodologici e di coerenza interna del Piano e fornisce un punto di vista esterno e alcuni spunti di riflessione che - nel rispetto dell'autonomia scolastica - possono essere utilizzati da per riflettere sul nostro operato.

Il documento, che viene analizzato in ogni sua parte, è strutturato in tre paragrafi:

1. Presenta in modo sintetico il progetto Valutazione e Miglioramento, facendo il punto sulle azioni svolte e su quelle ancora da svolgere;
2. Illustra i criteri adottati dall'INVALSI per l'analisi dei Piani di miglioramento;
3. Restituisce una lettura del Piano di miglioramento della vostra scuola, utilizzando i criteri definiti nel paragrafo 2.

Punto 3

Nomina responsabili (Comodato d'uso strumenti, DSA Primaria)

Il D.S. comunica i nominativi del responsabile del Comodato d'uso strumenti e del Referente DSA per la Scuola Primaria, come segue:

Responsabile Comodato d'uso strumenti: Prof. Mauro Coco
Referente DSA Scuola Primaria: Ins. Maria Sammartino

Punto 4

Restituzione dati Rilevazioni Nazionali 2014 e Prova Nazionale 2014

Il Dirigente Scolastico ringrazia i docenti per l'impegno profuso nel corso delle ultime Rilevazioni Invalsi e sottolinea che la rilevazione esterna degli apprendimenti degli studenti può costituire uno strumento essenziale di conoscenza per il governo e il miglioramento del lavoro scolastico. La lettura e l'interpretazione dei dati restituiti dall'INVALSI, in correlazione con i dati autonomamente raccolti, possono, infatti, fornire utili spunti di riflessione, al fine di regolare le azioni successive e attivare processi di miglioramento, in accordo con quanto previsto dal Regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione (DPR 28 marzo 2013 n.80).

I referenti per la valutazione illustrano i Dati relativi alla Rilevazione Nazionale 2014 e alla Prova Nazionale 2014, sui quali si sviluppa un ampio e costruttivo dibattito. I docenti vengono informati sulla possibilità di accesso ai dati completi, sul sito dell'INVALSI, utilizzando le apposite password di Istituto.

Punto 5

Progetti di ampliamento dell'offerta formativa per l'A.S. 2014/2015

Il Dirigente scolastico illustra le proposte dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa relativi ai vari ordini di scuola.

Scuola dell'infanzia

- Il Presepe vivente
- Arte e immagine

Scuola primaria

- Recupero italiano
- Recupero matematica
- Musica nella primaria
- Informatica

Scuola secondaria di primo grado

- Recupero Italiano
- Recupero Matematica
- Recupero Inglese
- Recupero Francese
- Latina-mente
- Teatro in Lingua Inglese
- Orchestra

Dopo ampia e approfondita discussione, il collegio decide di attivare le attività extracurricolari sopraindicate, compatibilmente con le risorse FIS disponibili.

Il D.S. precisa che successivamente, in sede di contrattazione integrativa d'istituto, sarà definito il numero di ore da destinare a ciascun progetto.

Il Dirigente scolastico propone l'approvazione del **progetto d'istituto sul recupero delle abilità di base**, già realizzato lo scorso anno dai docenti della scuola secondaria di primo grado, nelle ore di sostituzione dei colleghi assenti. Il Collegio, dopo ampia e approfondita discussione, approva all'unanimità.

Tutte le attività saranno inserite nel Piano dell'Offerta Formativa 2014/2015 da proporre al Consiglio di Istituto per l'adozione definitiva.

Punto 6

Criteri, modalità e strumenti di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni

Il Dirigente illustra al Collegio i punti fondamentali del **Decreto Legislativo 122/2009**, recante norme sulla valutazione degli apprendimenti.

1. La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale sia collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche.
2. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva.
3. La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni.

4. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo degli alunni.
5. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano dell'offerta formativa.
6. Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del piano dell'offerta formativa.
7. La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è effettuata nella scuola primaria dal docente ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe e, nella scuola secondaria di primo grado, dal consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza.

Il Collegio dei docenti, dopo ampia e approfondita discussione e nei termini di legge, con **Delibera n. 13**, all'unanimità, approva i seguenti criteri per la valutazione delle discipline e del comportamento degli alunni e per l'ammissione alla classe successiva, nel rispetto della normativa vigente:

Criteri per la valutazione delle discipline

SCUOLA PRIMARIA

GIUDIZIO ANALITICO	VOTO
Corrisponde ad un eccellente raggiungimento degli obiettivi ed è indice di padronanza dei contenuti e delle abilità di trasferirli e rielaborarli autonomamente in un'ottica interdisciplinare. Sarà quindi attribuito agli alunni che dimostrino di possedere una completa e personale conoscenza degli argomenti, di aver acquisito pienamente le competenze previste e di saper fare un uso sempre corretto dei linguaggi specifici, manifestando una sicura padronanza degli strumenti	10
Corrisponde ad un completo raggiungimento degli obiettivi e ad un'autonoma capacità di rielaborazione delle conoscenze. Sarà attribuito a quegli alunni che dimostrino di possedere una conoscenza completa degli argomenti, di aver acquisito le competenze richieste, di usare in modo sempre corretto i linguaggi specifici e gli strumenti.	9
Corrisponde ad un sicuro raggiungimento degli obiettivi e ad una autonoma capacità di rielaborazione delle conoscenze. Sarà quindi attribuito agli alunni che dimostrino di possedere una buona conoscenza degli argomenti, di aver acquisito le competenze richieste e di saper usare in modo corretto i linguaggi specifici e gli strumenti.	8
Corrisponde ad un sostanziale raggiungimento degli obiettivi e ad una soddisfacente capacità di rielaborazione delle conoscenze. Sarà quindi attribuito agli alunni che dimostrino di possedere una discreta conoscenza degli argomenti, di aver acquisito le competenze fondamentali richieste utilizzando in modo generalmente corretto i linguaggi specifici e gli strumenti.	7
Corrisponde al raggiungimento degli obiettivi essenziali. Sarà attribuito agli alunni che dimostrino di possedere una sufficiente conoscenza degli argomenti, di aver acquisito le competenze minime richieste con qualche incertezza nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti.	6
Corrisponde ad un parziale raggiungimento degli obiettivi minimi o ad un mancato raggiungimento. Sarà attribuito agli alunni che dimostrino di possedere limitate o non adeguate conoscenze, di non aver acquisito le competenze richieste, con difficoltà nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti.	5

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

GIUDIZIO ANALITICO	VOTO
L'alunno possiede conoscenze che padroneggia con piena competenza, dimostrando di saper verificare e valutare anche il proprio operato. Si esprime con proprietà terminologica e sviluppa con ulteriori ricerche i contenuti proposti.	10
L'alunno dimostra di possedere conoscenze, capacità e competenze grazie alle quali affronta situazioni nuove, procedendo con autonomia; è in grado di spiegare con linguaggio specifico e appropriato processo e prodotto dell'apprendimento	9
L'alunno si mostra competente e sa utilizzare autonomamente le proprie conoscenze in situazioni di apprendimento diverse; è capace di spiegare e rivedere il proprio percorso cognitivo ed usa un linguaggio specifico e corretto. Procede con autonomia nell'organizzazione dello studio.	8
L'alunno possiede conoscenze e competenze adeguate al raggiungimento degli obiettivi. E' in grado di affrontare situazioni di apprendimento simili tra loro ed è capace di spiegare il proprio percorso cognitivo. Procede con discreta autonomia nell'organizzazione dello studio.	7
L'alunno possiede conoscenze e competenze indispensabili a raggiungere gli obiettivi. Si muove solo in contesti noti: necessita di indicazioni per affrontare situazioni parzialmente variate. E' capace di ripercorrere le fasi essenziali del proprio apprendimento. Espone le proprie conoscenze in modo chiaro e semplice.	6
L'alunno svolge le attività didattiche in modo superficiale. Ha difficoltà ad orientarsi o a compiere collegamenti, anche se guidato. Le sue conoscenze risultano lacunose e l'esposizione imprecisa.	5
L'alunno svolge le attività di apprendimento in maniera incompleta, mostrando di possedere conoscenze frammentarie e di "saper fare" in modo impreciso e approssimato. Ha difficoltà nell'organizzare dei dati e nell'uso dei linguaggi specifici.	4
L'alunno mostra conoscenza molto limitate. Non riesce a far interagire i suoi saperi pregressi con i nuovi contenuti.	3
Totale mancanza di elementi significativi per la valutazione	1-2

Criteria per la valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni ha una importante valenza formativa e scaturisce dagli atteggiamenti, dalla correttezza e coerenza nell'esercizio dei diritti e nell'adempimento dei doveri, dalle modalità di partecipazione alla vita della scuola. Nella formulazione del giudizio i docenti terranno conto delle voci:

- A. **Frequenza e puntualità**
- B. **Interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo**
- C. **Rispetto dei doveri scolastici**
- D. **Collaborazione con i compagni e i docenti**
- E. **Rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico e del regolamento d'istituto.**

DESCRITTORI	GIUDIZI SINTETICI	VOTI
L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • dimostra un comportamento partecipe e costruttivo all'interno della classe; • è disponibile in tutte le situazioni; • rispetta sempre le regole, osserva la puntualità, costituendo un modello positivo per i compagni; 	OTTIMO	10

<ul style="list-style-type: none"> • è in grado di assumere un atteggiamento tutoriale nei confronti dei compagni; 		
<p>L'alunno dimostra:</p> <ul style="list-style-type: none"> • un comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'Istituto; • piena consapevolezza del proprio dovere e continuità nell'impegno; • partecipazione alle attività didattiche, con spirito collaborativo. 		9
<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rispetta le regole dell'Istituto; partecipa regolarmente alle attività scolastiche e/o collabora saltuariamente con i compagni. 	DISTINTO	8
<p>L'alunno dimostra:</p> <ul style="list-style-type: none"> • un comportamento non del tutto rispettoso delle regole dell'Istituto e a volte poco corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti e con le altre figure operanti nella scuola, anche in attività extracurricolari (ad esempio: ripetuti ritardi non sempre motivati, distrazioni che comportino frequenti richiami durante le lezioni, episodi segnalati con note sul registro o sul diario scolastico); • incostanza nell'impegno e modesta consapevolezza del proprio dovere. 	BUONO	7
<p>L'alunno dimostra:</p> <ul style="list-style-type: none"> • comportamenti ed atteggiamenti poco rispettosi nei confronti delle regole dell'Istituto e non sempre corretti verso compagni, insegnanti e altre figure operanti nella scuola, anche in attività extracurricolari (tali comportamenti ed atteggiamenti sono annotati sul registro e riferiti ai genitori ed al Consiglio di classe); • inadeguatezza nello svolgere il proprio dovere e mancanza di impegno. 	SUFFICIENTE	6
<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • mantiene comportamenti che manifestano un rifiuto sistematico delle regole dell'Istituto, atteggiamenti che rivelano grave o totale mancanza di rispetto nei confronti dei compagni, degli insegnanti e di altre figure operanti nella scuola, anche in attività extracurricolari (di tali comportamenti ed atteggiamenti è stata informata la famiglia ed il Consiglio di classe ha adottato sanzioni disciplinari); • dimostra assenza di impegno e di consapevolezza del proprio dovere. 	NON SUFFICIENTE	5

Criteri per l'ammissione alla classe successiva nella Scuola Primaria

- La valutazione terrà conto del livello di conoscenza e del rendimento scolastico complessivo degli alunni nelle singole materie.
- La valutazione nelle singole materie sarà espressa in **voti espressi in decimi** (riportati anche in lettere nei documenti di valutazione degli alunni) e **illustrate con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno.**
- La Valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica viene espressa con un giudizio sintetico formulato dal docente (Non sufficiente; Sufficiente; Buono; Distinto; Ottimo).
- La **Valutazione del comportamento** è espressa dai docenti contitolari della classe attraverso un giudizio sintetico.
- I docenti di sostegno parteciperanno alla valutazione di tutti gli alunni.
- Gli alunni potranno essere non ammessi alla classe successiva solo in casi eccezionali e motivati e con decisione dei docenti assunta all'unanimità.

Criteria per l'ammissione alla classe successiva nella Scuola Secondaria di primo grado e agli esami di licenza media

- Il Consiglio di classe procederà alla valutazione dell'alunno solo se la sua frequenza alle lezioni ha coperto almeno tre quarti dell'orario annuale. Solo in casi eccezionali, per malattie di lunga durata, comunque certificate, o situazioni familiari particolarmente difficili, si può derogare da tale limite e dare la possibilità al Consiglio di Classe di procedere alla valutazione dell'alunno (*art. 11, comma 1, D.L. vo n.59/2004 – art. 2, comma 10, D.P.R. n. 122/2009*).
- Sono ammessi alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione gli alunni che hanno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi sia in ciascuna disciplina di studio che nel comportamento (*art. 3, comma 2, D.P.R. n. 122/2009*).
- La valutazione nelle singole discipline, compreso l'insegnamento dello strumento musicale, sarà espressa in **voti espressi in decimi** (riportati anche in lettere nei documenti di valutazione degli alunni).
- La Valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica viene espressa con un giudizio sintetico formulato dal docente (Non sufficiente; Sufficiente; Buono; Distinto; Ottimo).
- Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvederà ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione ed a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno.
- Il voto in condotta sarà espresso con voto numerico.
- I docenti di sostegno parteciperanno alla valutazione di tutti gli alunni

Esami di Stato scuola secondaria di 1° grado

- Il giudizio di idoneità è espresso in decimi, considerando il percorso scolastico complessivo compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado. In caso di valutazione negativa, viene espresso un giudizio di non ammissione all'esame medesimo, senza attribuzione di voto (*art. 11, comma 4 bis, D.L. vo n. 59/2004 - art. 3, comma 2, D.P.R. n. 122/2009*).
- Conseguono il diploma gli studenti che ottengono, con decisione assunta a maggioranza dalle sottocommissioni, ratificata dalla commissione plenaria previa verifica del regolare svolgimento di tutte le prove e dell'aderenza ai criteri definiti prima degli esami, una valutazione non inferiore a sei decimi; a coloro che conseguono il punteggio di dieci decimi può essere assegnata la lode, da parte della commissione, con decisione assunta all'unanimità (*art. 185, comma 4, TU – art. 3, comma 8, D.P.R. n. 122/2009*).
- All'esito dell'esame di Stato concorrono gli esiti delle prove scritte e orali, ivi compresa la prova nazionale, e il giudizio di idoneità. Il voto finale dell'esame di licenza media è costituito dalla media dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove e nel giudizio di idoneità arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5 (*art. 3, comma 6 del D.P.R. 122/09*). Per media dei voti deve intendersi la media aritmetica (la volontà del legislatore è stata quella di dare pari valore a tutte le prove d'esame);
- Per i candidati esterni all'esito dell'esame di Stato e all'attribuzione del voto finale concorrono solo gli esiti delle prove scritte e orali, ivi compresa la prova nazionale (*art. 3, commi 6 e 7, D.P.R. n. 122/2009*).
- L'esito positivo dell'esame, con l'indicazione della votazione complessiva conseguita, è pubblicato, per tutti i candidati, nell'albo della scuola sede della commissione. In caso di mancato superamento dell'esame, l'esito di questo è pubblicato con la sola indicazione di: "Non licenziato". Per i candidati con PEI che abbiano sostenuto prove differenziate non deve esservi menzione di tali prove nei tabelloni affissi all'albo della scuola. Le istituzioni scolastiche adottano idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie dell'esito negativo degli esami.

- L'esito dell'esame di Stato è espresso con valutazione complessiva in decimi e illustrato con una certificazione analitica dei traguardi di competenza e del livello globale di maturazione raggiunti dall'alunno (*art. 185, comma 4, TU – art. 8, comma 1, D.P.R. n. 122/2009*).
- Agli alunni con disabilità che non conseguono la licenza è rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è titolo per l'iscrizione e per la frequenza delle classi successive, ai soli fini del riconoscimento di crediti formativi validi anche per l'accesso ai percorsi integrati di istruzione e formazione (*art. 9, comma 4, D.P.R. n. 122/2009*).

Punto 7

Piano Visite guidate e Viaggi di istruzione

La commissione viaggi illustra il lavoro svolto nella prima parte dell'anno scolastico, al fine di stabilire criteri e mete condivise con i consigli di classe/interclasse/intersezione. Tali scelte si possono riassumere nel modo seguente:

- Le uscite delle classi per visitare luoghi, monumenti o musei sono programmate come integrazione del restante lavoro scolastico.
- Sono precedute o seguite da opportune informazioni o riflessioni documentate con la produzione di fotografie, relazioni, rilevamenti vari.
- Per i ragazzi delle classi prime sono ritenute utili soprattutto le uscite nell'ambito della provincia e della regione.
- Gli alunni delle classi seconde visiteranno i luoghi dove restano testimoniate da monumenti le epoche storiche medioevali e comunali, oppure località di interesse ambientale, oggetto del loro studio.
- Gli alunni delle classi terze visiteranno località, mostre o luoghi di lavoro significativi per valore artistico, tecnico, civile ed economico.

I criteri proposti per scegliere gli itinerari sono i seguenti:

- ◆ preferire itinerari legati a zone con realtà artistico-storico-geografico-economiche che costituiscono ampliamento ad aspetti dei programmi di studio;
- ◆ attenersi ad itinerari che possono svolgersi con un impegno di spesa sopportabile da ciascun alunno;
- ◆ contenere i viaggi ad una durata massima orientativamente di giorni 1 per le classi prime e di 4-5 giorni per le classi seconde e terze;
- ◆ gli itinerari e la loro durata verranno scelti anche in base alla disponibilità dei docenti accompagnatori, preferibilmente della stessa classe.

Durante l'anno scolastico verranno effettuate le visite d'istruzione come da prospetto che segue e osservando l'apposito regolamento.

Scuola dell'Infanzia Ex-Onmi

DESTINAZIONE

- Visita ai presepi di Caltagirone
- Maneggio (AIAS)
- Chiesa "S. Anna" (Caltagirone)
- Biblioteca e Libreria
- Pellegrinaggio alla Conadomini
- Casa delle farfalle" (Viagrande)

PERIODO

Dicembre
Aprile
Aprile (Pasqua)
Maggio
Maggio
Giugno

Scuola dell'Infanzia Fiscara

DESTINAZIONE

- Ceramista
- Falegnameria
- Enoteca
- Caseificio
- Panificio / Fruttivendolo
- Fattoria didattica
- Visita Chiesa Maria SS. del Monte (con trenino)
- Libreria

PERIODO

Dicembre
dicembre
Novembre / Dicembre
Dicembre / Aprile
Marzo / Aprile
Aprile
Maggio
Aprile / Maggio

Scuola Primaria

CLASSI	LOCALITA'	PERIODO
PRIME E SECONDE	Visita presepi (Caltagirone) Agriturismo "Valle dei Margi" Grammichele Casa delle farfalle (Zafferana Etnea)	Dicembre- Maggio
TERZE	Visita presepi (Caltagirone) Biblioteca comunale Museo Ittico di Comiso e Donnafugata	Aprile - Maggio
QUARTE	Visita presepi (Caltagirone) Teatro Politeama "Eccomi sono qua!" Musicol Biblioteca Comunale Siracusa - Parco di Archimede OASI del Papiro Siracusa	Gennaio - Aprile
QUINTE	Teatro Politeama Musicol "Eccomi sono qua!" e Musicol "Disney Show" Museo regionale della ceramica Visita presepi di Grammichele e sito archeologico Siracusa - Parco Archimede - Oasi del papiro	Gennaio- Aprile

Scuola Secondaria di primo grado

CLASSI	USCITE DIDATTICHE	VISITE GUIDATE	VIAGGI DI ISTRUZIONE
PRIME	Riserva naturale boschiva S.Pietro	Valle dell'Imera	
		I Castelli di Bronte	
		I Castelli di Naro	
		Marina di Palma di Montechiaro	
SECONDE	Museo civiltà contadina Azienda agricola Buccheri (SR)	Randazzo	Via del Sale
	Azienda avicola S.S. Niscemi	Taormina - Castelmola	Trapani
		Vulcanello	Marsala
TERZE	Osservatorio Astrofisico	Parco dell'Etna	Roma
	Teatro Politeama Musicol "Eccomi sono qua!"	Acitrezza (Museo Malavoglia),	Umbria e Marche
	Museo dello sbarco e del cinema		Puglia
	Policlinico di Catania - La genetica laboratorio		Rassegna Musicale

Punto 8

Piano di formazione del personale docente

Il D.S. sottolinea l'importanza della formazione e l'aggiornamento del personale, al fine di migliorare sempre di più la professionalità di ciascuno e la qualità complessiva del servizio.

Oggi la tematica dell'aggiornamento assume sempre maggiore rilievo in considerazione del fatto che la scuola si trova ad operare in uno scenario normativo in rapida evoluzione e dove le tecnologie informatiche rivestono ormai un ruolo decisivo.

Per la formazione e l'aggiornamento 2014-2015 vengono proposti dei settori di lavoro come di seguito specificato:

- Strategie per attivare la motivazione degli alunni con bisogni educativi speciali.
- L'informatica e la multimedialità (LIM, Registro elettronico).
- Coding.

Dopo ampia e approfondita discussione, il collegio approva il piano di formazione e aggiornamento annuale sulle tematiche inerenti le aree di lavoro sopra indicate.

Punto 9

Approvazione POF 2013-2014

Fonti Normative:

- DPR 275 dell'8 marzo 1999 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche" che all'art. 3 definisce il POF come il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della nostra istituzione scolastica e contiene la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa.
- DPR 275 dell'8 marzo 1999 che all'art. 1 afferma che Il documento mira a garantire agli alunni il successo formativo ed a migliorare l'efficacia del processo di insegnamento/apprendimento
- DPR 275 dell'8 marzo 1999 che all'art. 3 comma 3 determina che il Piano dell'offerta formativa è elaborato dal collegio dei docenti e adottato dal consiglio di istituto;
- Legge 59/97- Legge Bassanini.

Il Piano dell'offerta formativa è la carta d'identità della scuola, perché in esso vengono illustrate le linee distintive dell'istituto, l'ispirazione culturale-pedagogica che lo muove, la progettazione curricolare, extracurricolare, didattica ed organizzativa delle sue attività.

Il POF rappresenta un documento di **impegni** tra la **scuola ed il territorio** incentrato sul **rapporto tra scuola – studenti e famiglia**.

Il presente **Piano dell'Offerta Formativa** vuole essere uno strumento attraverso cui l'Istituzione, focalizzando gli scopi educativi perseguiti, evidenzia le modalità organizzative e procedurali, nonché le risorse umane, professionali, strumentali, strutturali e finanziarie che si intendono mobilitare per l'erogazione di un servizio che rispetti pienamente i principi di efficacia, efficienza ed economicità.

La proposta del POF elaborata dalla commissione tiene conto da un lato delle indicazioni Nazionali e delle esigenze del territorio, di enti e associazioni nonché delle proposte delle Funzioni strumentali, delle commissioni di lavoro della scuola, dei consigli di classe e dei singoli docenti.

Il D.S., con il supporto dei componenti della commissione, illustra il nuovo P.O.F. 2014-2015, che sarà articolato in 9 punti, così come di seguito elencati:

1. PREMESSA
2. CONTESTO SOCIO-CULTURALE
3. ASSETTO ORGANIZZATIVO
4. OFFERTA FORMATIVA
5. ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

6. FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO
7. COMODATO D'USO LIBRI DI TESTO E STRUMENTI MUSICALI
8. PIANO DELLA SICUREZZA SCOLASTICA
9. PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

ALLEGATI:

- CURRICOLO VERTICALE

La proposta del POF viene approvata all'unanimità dai docenti e, quindi, passa al Consiglio d'Istituto per la relativa adozione.

Il documento originale sarà **disponibile in segreteria** e sarà inserito sul **sito Web** della scuola.

Il POF viene allegato al presente verbale.

La seduta è tolta alle ore 19:00

Redatto		<i>Approvato</i>
Il Segretario del collegio _____	Il Presidente del collegio _____	Dal Collegio dei docenti nella seduta del _____